

**Rating 24**

Dalle pensioni al debito, i punti chiave del documento dei creditori

**GRADO DI  
FATTIBILITÀ****RIFORMA  
DEL FISCO**

Previsti inasprimenti fiscali: stop alle esenzioni Iva per le isole, aumento dell'imposta sulle società dal 26 al 29% ed estensione della tassa sul lusso agli yacht

BASSO

**RIFORMA  
DELLA PA**

Rivedere i salari in base alle performance, riforma del codice di procedura civile per snellire le pratiche, raddoppiare da 200 a 400 milioni i tagli alla difesa

MEDIO

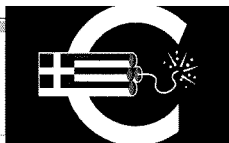
**PIANO DI  
PRIVATIZZAZIONI**

Accelerare il piano di privatizzazioni: entro ottobre le date per le offerte di acquisto dei porti del Pireo e di Salonico. In vendita anche gli aeroporti regionali

BASSO

**Emergenza Grecia**

RATING 24

**Le richieste sulle imposte**

Dalle istituzioni internazionali la richiesta di alleggerire gli aumenti di imposte per le imprese e di innalzare l'Iva sui ristoranti

# Dalle pensioni al fisco il terreno di confronto tra creditori e Atene

## Distanza maggiore su tagli alle spese e aumenti fiscali

**Vittorio Da Rold**

ATENE. Dal nostro inviato

Secondo una fonte autorevole greca, e non governativa, tra le due proposte c'era una differenza veramente esigua dal punto di vista della dimensione monetaria. A dividere i due fronti è stata una differenza di impostazione generale che si è manifestata nei tagli alle spese e negli aumenti di imposta in cambio dell'ultima rata di prestiti ferma da agosto pari a 7,2 miliardi di euro.

I creditori avrebbero chiesto di ridurre o eliminare del tutto i proposti aumenti delle tasse sulle imprese, raddoppiare i tagli alla difesa da 200 a 400 milioni, aumentare l'Iva dal 13 al 23% sui ristoranti, ridurre i benefici pensionistici

piuttosto che aumentare i contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro.

In particolare Atene aveva proposto di aumentare le imposte societarie dal 26 al 29% dal 2016 mentre i creditori chiedevano che l'aliquota ve-

**ETÀ PENSIONABILE**

È stato chiesto di anticipare la riduzione dei benefici degli assegni con limite minimo di 67 anni oppure 62 con 40 anni di anzianità

nisse ridotta di un punto al 28% e che il prelievo speciale un tantum del 12% previsto per il 2015 per le società che hanno utili superiori ai 500mila euro venisse abolito. L'Fmi non avrebbe visto di buon occhio una tassazione troppo recessiva sulle imprese che avrebbe potuto azzoppare la ripresa.

Quindi la troika ha chiesto che venisse aumentato il pre-

lievo sull'Iva sui consumi alzando dal 13 al 23% l'imposta sui ristoranti e catering (esclusi dal governo greco) ma lasciando al 13% il prelievo per gli albergatori. I creditori hanno sostenuto, in contrasto con i greci, l'abolizione dello sconto dell'Iva per le isole.

Sulle pensioni la distanza è più pesante: i creditori hanno chiesto l'abolizione dell'indennità, (Ekas) per le pensioni minime, dalla fine di dicembre 2017 mentre i greci proponevano una maggiore gradualità, un periodo compreso tra il 2018 e 2020. Le istituzioni internazionali inoltre hanno bocciato gli aumenti proposti da Atene dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro (Ika) del 3,9% mentre avrebbero chiesto di aumentare i prelievi ai pensionati per la sanità dal 4 al 6%. Forse l'Fmi si è opposto per non aumentare eccessivamente il costo del lavoro.

Sulle pensioni i creditori



■ SELPRESS ■  
www.selpress.com

UMBERTO GRATI



hanno chiesto di anticipare la riduzione dei benefici delle pensioni adottando progressivamente la regola aurea che «il limite minimo per andare in pensione è di 67 anni o 62 in presenza di 40 anni di anzianità dal 2022» e di creare nel frattempo forti disincentivi ai prepensionamenti (con l'eccezione dei lavori usuranti e

per le madri con figli disabili) a partire dal 30 giugno 2015 rispetto alla proposta greca che prevedeva il primo gennaio 2016. I creditori avrebbero accettato la proposta greca che prevede per chi dovesse andare in pensione prima dell'età pensionabile una penalizzazione non del 6% ma del 10 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ SELPRESS ■  
www.selpress.com

## Le dieci proposte dei creditori alla Grecia

### AVANZO PRIMARIO

#### Le richieste delle istituzioni

L'avanzo primario è l'unità di misura più importante per valutare le proposte fatte alla Grecia dalle istituzioni internazionali creditrici. Tutte le altre misure richieste punteranno a raggiungere questo obiettivo: un surplus dell'1% del Pil quest'anno, del 2% nel 2016, del 3% nel 2017 e del 3,5% nel 2018. Il target finale del 3,5% è una revisione sensibile rispetto al 4,5% presente nel precedente accordo con il governo greco di Samaras

#### La posizione di Tsipras

Nelle prime controproposte, Tsipras aveva cercato di arrivare al target del 3,5% nel 2018 attraverso un percorso più graduale, partendo quest'anno da un surplus dello 0,6%. Durante le trattative, il governo greco si è sempre più avvicinato alle richieste dei creditori, e nell'ultima proposta ha accettato in toto le loro richieste

#### GRADO DI FATTIBILITÀ

 MEDIO

#### IMPATTO SULLA CRESCITA

 MEDIO

#### IMPATTO SUL DEBITO

 ALTO

### RIFORMA DELL'IVA

#### Le richieste delle istituzioni

La Commissione Europea ha sempre biasimato l'Iva in Grecia: un sistema, sono i rilievi, con le aliquote tra le più basse in Europa, con complicate esenzioni per prodotti e regioni, che incentivano l'evasione. La proposta delle istituzioni (che punta a incassare una somma pari all'1% del Pil) prevede tre aliquote: una standard al 23% (compresi i ristoranti), una ridotta al 13% (alimentari di base, energia, hotel e acqua), una super-ridotta al 6% (farmaci, libri e teatri). Stop alle esenzioni, anche per le isole

#### La posizione di Tsipras

Le istituzioni hanno chiesto che venisse aumentato il prelievo sull'Iva per i consumi, alzando dal 13 al 23% l'imposta su ristoranti e catering, esclusi dal governo greco. Tsipras è contrario all'abolizione degli sconti sulle isole, visto che si tratta di realtà in zone remote con difficoltà di approvvigionamento

#### GRADO DI FATTIBILITÀ

 MEDIO

#### IMPATTO SULLA CRESCITA

 BASSO

#### IMPATTO SUL DEBITO

 ALTO

### RIFORMA DEL FISCO

#### Le richieste delle istituzioni

È prevista una serie di inasprimenti fiscali: aumentare l'imposta sulle società dal 26 al 28%; introdurre una tassa sulla pubblicità in televisione; estendere la "tassa sul lusso" sulle navi da diporto di oltre 10 metri e aumentare l'aliquota dal 10% al 13%; estendere la tassa sui giochi del 30% anche alle video lottery. Inoltre, si chiede di eliminare il trattamento fiscale di vantaggio per gli agricoltori. In caso di revisione della contestata tassa sulla proprietà, vanno mantenuti gli incassi 2015 e 2016 a 2,65 miliardi.

#### La posizione di Tsipras

Atene aveva proposto di aumentare le imposte societarie dal 26 al 29% dal 2016 mentre i creditori chiedevano che l'aliquota venisse ridotta di un punto al 28% e che il prelievo speciale una tantum del 12% previsto per il 2015 per le società che hanno utili superiori ai 500mila euro venisse abolito

#### GRADO DI FATTIBILITÀ

 BASSO

#### IMPATTO SULLA CRESCITA

 BASSO

#### IMPATTO SUL DEBITO

 ALTO

### RIFORMA DELLE PENSIONI

#### Le richieste delle istituzioni

I creditori hanno chiesto l'abolizione dell'indennità (Ekas) per le pensioni minime, dalla fine di dicembre 2017, e avrebbero chiesto di aumentare i prelievi ai pensionati per la sanità dal 4 al 6%. Il limite minimo per andare in pensione per i creditori dovrà essere di 67 anni o 62 in presenza di 40 anni di anzianità dal 2022. Servono poi forti disincentivi ai prepensionamenti (con l'eccezione dei lavori usuranti e per le madri con figli disabili) a partire dal 30 giugno 2015 (i greci prevedevano il 1° gennaio 2016).

#### La posizione di Tsipras

Tsipras, che in campagna elettorale si era impegnato a ripristinare la tredicesima per le pensioni, aveva all'inizio proposto una riforma più graduale: i greci proponevano una maggiore gradualità per l'abolizione dell'Ekas, con un periodo compreso tra il 2018 e 2020. Le istituzioni internazionali hanno bocciato gli aumenti proposti da Atene dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro (Ika) del 3,9%

#### GRADO DI FATTIBILITÀ

 BASSO

#### IMPATTO SULLA CRESCITA

 MEDIO

#### IMPATTO SUL DEBITO

 ALTO

■ SELPRESS ■  
www.selpress.com

**AMMINISTRAZIONE FISCALE****Le richieste delle istituzioni**

Le proposte effettuate tendono ad introdurre in Grecia misure volte a contrastare l'evasione fiscale e a rendere più efficiente la riscossione. Si parte dall'istituzione di una autonoma agenzia delle entrate, con uno statuto che garantisca una autonomia di budget. Dovrà poi essere introdotto un piano per combattere l'evasione fiscale e i depositi non dichiarati, attraverso il controllo delle transazioni nelle istituzioni bancarie in Grecia o all'estero. Bisognerà poi sviluppare un piano per promuovere l'uso dei pagamenti elettronici

**La posizione di Tsipras**  
Su questo punto non ci sono tensioni tra Atene e le istituzioni internazionali. Tsipras, nei suoi contatti con i vertici di BCE, Unione europea e Fondo monetario internazionale, ha sempre detto che un punto forte del suo programma è la lotta all'evasione fiscale

**GRADO DI FATTIBILITÀ**

 MEDIO

**IMPATTO SULLA CRESCITA**

 MEDIO

**IMPATTO SUL DEBITO**

 ALTO

**SETTORE FINANZIARIO****Le richieste delle istituzioni**

Anche il settore finanziario greco ha bisogno, per i creditori, di profonde ristrutturazioni. Si chiede di rivedere le leggi sull'insolvenza delle aziende e delle famiglie, per garantire i debitori. Inoltre va introdotto un meccanismo per separare i debitori in buona fede da quelli in malafede. Vanno poi regolate le competenze dei nuovi esperti di insolvenze, senza restrizioni che favoriscano solo determinate professioni. Per garantire al sistema bancario un modello sostenibile nel medio-lungo termine, gli istituti devono tornare in mano privata, grazie all'attrazione di investitori internazionali

**La posizione di Tsipras**  
Anche su questo punto, Tsipras non si è opposto a riforme in grado di migliorare l'efficienza del sistema finanziario. Concessioni sono state fatte anche sulle privatizzazioni

**GRADO DI FATTIBILITÀ**

 ALTO

**IMPATTO SULLA CRESCITA**

 MEDIO

**IMPATTO SUL DEBITO**

 MEDIO

**MERCATO DEL LAVORO****La richiesta delle istituzioni**

Un punto fermo per le istituzioni internazionali è una riforma del mercato del lavoro in grado di garantire la creazione di nuovi posti di lavoro. Si deve partire da una revisione degli attuali meccanismi dei licenziamenti collettivi e di quelli della contrattazione collettiva. Le autorità greche prenderanno poi iniziative per combattere il lavoro nero, rafforzando la competitività delle aziende che operano nella legalità. L'obiettivo è proteggere i lavoratori e garantire le entrate fiscali e contributive

**La proposta di Tsipras**  
Tsipras aveva fatto campagna elettorale sull'aumento graduale del salario minimo e il rafforzamento della contrattazione collettiva, nonché l'abolizione di alcune delle riforme adottate dal precedente Governo per seguire il programma di salvataggio. Ma negli ultimi giorni ha accettato di portare avanti le riforme al mercato del lavoro

**GRADO DI FATTIBILITÀ**

 MEDIO

**IMPATTO SULLA CRESCITA**

 ALTO

**IMPATTO SUL DEBITO**

 MEDIO

**LIBERALIZZAZIONI****La richiesta delle istituzioni**

Per le istituzioni internazionali, un ruolo chiave per rilanciare l'economia greca lo devono avere le liberalizzazioni: vanno aperte le professioni degli ingegneri, dei notai e degli ufficiali giudiziari, inoltre va liberalizzato il mercato degli affitti per turisti e il settore dei trasporti con traghetti. Va adottata anche una riforma del mercato del gas, con una specifica road map. Infine, servono passi irreversibili verso una privatizzazione della compagnia di trasmissione dell'energia elettrica (Admie)

**La proposta di Tsipras**  
Il governo greco ha aperto alle misure per aprire i mercati, per eliminare «privilegi e distorsioni». Sul fronte del settore energetico, Tsipras ha chiesto di accelerare per supportare le energie rinnovabili, sviluppare l'efficienza energetica e rivedere la tassazione sul settore

**GRADO DI FATTIBILITÀ**

 BASSO

**IMPATTO SULLA CRESCITA**

 ALTO

**IMPATTO SUL DEBITO**

 MEDIO

■ SELPRESS ■  
www.selpress.com

## PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

### Le richieste delle istituzioni

I creditori chiedono alla Grecia di procedere con una profonda riforma della pubblica amministrazione: rivedere la distribuzione dei salari in base a parametri di performance, competenze e responsabilità (garantendo comunque una riduzione della massa salariale in rapporto al Pil fino al 2019); riformare il codice di procedura civile per migliorare le performance della giustizia; rafforzare l'indipendenza dell'Istituto di statistica nazionale. I creditori hanno anche chiesto di raddoppiare, rispetto alle prime proposte, i tagli alla difesa da 200 a 400 milioni.

**La posizione di Tsipras**  
Tsipras ha accettato l'adozione delle misure strutturali per migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione e accelerare l'amministrazione della giustizia. Sul tagli alle spese militari, il problema è l'opposizione dei partner nazionalisti di Tsipras

### GRADO DI FATTIBILITÀ

 MEDIO

### IMPATTO SULLA CRESCITA

 ALTO

### IMPATTO SUL DEBITO

 MEDIO

## PRIVATIZZAZIONI

### Le richieste delle istituzioni

Anche le privatizzazioni devono entrare tra le misure per recuperare efficienza e risparmiare risorse pubbliche. Il governo greco dovrà annunciare una data per l'offerta vincolante per i porti del Pireo e di Salonicco, non più tardi di ottobre 2015. Per facilitare il completamento delle offerte, il governo dovrà completare tutte le azioni necessarie per le privatizzazioni anche degli aeroporti regionali.

**Le proposte di Tsipras**  
Nei precedenti piani di salvataggio della Grecia, i piani di privatizzazione sono stati un fallimento, con la stima dei possibili incassi che è andata gradualmente riducendosi. Il piano originario di Tsipras prevedeva un congelamento delle privatizzazioni. Ma progressivamente il governo ha cambiato idea, puntando anzi ad accelerare rispetto alle offerte precedenti

### GRADO DI FATTIBILITÀ

 BASSO

### IMPATTO SULLA CRESCITA

 MEDIO

### IMPATTO SUL DEBITO

 ALTO